

e

## GEOSOSTENIBILITÀ

*È questa, a nostro avviso, la parola chiave per immaginare, nei prossimi anni, un robusto e duraturo rilancio dello sviluppo economico nella nostra regione.*

*I nuovi strumenti di tutela del territorio, pur, ancora, con molte ombre, sembrano complessivamente puntare con buona decisione verso una metodologia più virtuosa e più sostenibile delle attività economiche e del loro impatto sul territorio stesso.*

*A livello di aree vaste regionali ne sono esempio il PAI, ed i suoi continui aggiornamenti ed approfondimenti; il PUTT e l'annunciato nuovo Piano Paesaggistico; il PRAE ed, anche qui, la sua ventilata, profonda, prossima ristrutturazione; il PdT, che ormai si può considerare operativo; i PTCP, che in tutte le province sono in avanzato stato di elaborazione, se non già adottati; il DRAG, con i suoi nuovi indirizzi e criteri. Il tutto senza dimenticare i parchi e le aree protette, oltre che la pianificazione territoriale di terzo livello, quella comunale.*

*Il rischio, ovviamente, consiste nello stratificarsi dei vincoli e delle prescrizioni, a cui non corrisponde ancora, in genere, una efficace messa in rete degli uffici proposti, ai fini di una tempestiva, efficiente e dinamica azione amministrativa riguardo alle espressioni dei pareri ed al rilascio/diniego delle autorizzazioni e delle concessioni.*

*La geosostenibilità, nel rilancio delle attività produttive, può essere perseguita solo tramite l'efficienza amministrativa. Diversamente la crisi economica ed un mercato de-regolato potranno, nuovamente, rilanciare l'abusivismo, con connesso degrado e distruzione del territorio pugliese e delle sue georisorse, sempre limitate, ancorché in molti casi rinnovabili.*

*Eolico, solare, geotermia, equilibri costieri, attività estrattive, falda idrica sotterranea, gestione dei reflui depurati rappresentano campi in cui la sfida del rilancio economico, in un regime di geosostenibilità, dipenderà in gran parte dalla capacità della P.A. di essere dinamica ed efficiente, ma contemporaneamente rigorosa e tempestiva.*

*Dipenderà anche dalla capacità dei tecnici di essere aggiornati e preparati. Dal canto loro, su queste consapevolezza, i geologi hanno appunto introdotto, dal gennaio 2008, l'Aggiornamento Professionale Continuo (APC), con l'obbligo di conseguire, a regime, 25 crediti APC all'anno di aggiornamento professionale. All'esito, su base biennale, chi non si aggiorna sarà sospeso dall'attività professionale.*

*Con questo passo i geologi con grande sacrificio, stanno facendo la loro parte. Ci si aspetta che anche le altre categorie tecniche lo facciano, e che le certificazioni APC conseguite dai geologi trovino riscontro, nel futuro, nelle procedure pubbliche di affidamento degli incarichi.*

*Gli articoli del presente numero della rivista sono incardinati su tali considerazioni, relativamente a cave, coste, tutela della falda e utilizzo dei reflui.*

*Anche il calendario geologico 2009 edito dall'Ordine dei Geologi della Puglia, che quest'anno giunge alla VII Edizione, con la scelta di pubblicare foto di cave, indica tale direzione, lo sviluppo economico, indispensabile, che dovrà essere sempre più geosostenibile. L'opera vuol anche evidenziare alla pubblica opinione come siano diverse e spesso sconosciute, rispetto ai caratteri della superficie, le viscere del nostro territorio, con i suoi strati ed i suoi caratteri fisici.*

*Buon 2009 a tutti i lettori della rivista.*

Bari, Dicembre 2008

Giovanni Calcagni